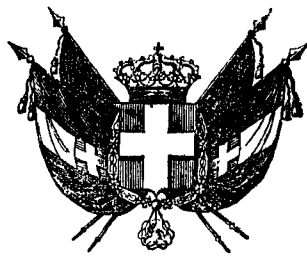


GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10. — Arrotrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 20 Ottobre

Parte Ufficiale

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito in data 28 settembre 1869;

Visto il decreto in data del 9 corrente mese, con cui le provincie romane sono annesse ai nostri Stati;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito nella città di Roma un Tribunale militare permanente, in conformità delle prescrizioni del Codice penale per l'esercito, e la sua giurisdizione si estenderà a tutta la divisione militare territoriale di Roma.

Art. 2. È soppresso il Tribunale militare istituito col nostro decreto, in data 14 agosto ultimo scorso, presso il corpo d'osservazione concentrato nell'Italia centrale, e le cause pendenti nanti il medesimo saranno devolute ai Tribunali militari territoriali, giusta le norme di competenza segnate dal Codice suddetto.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto a datare dal 1. prossimo venturo novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE

Ricotti

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER LA VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 9 ottobre 1870, n. 3903;

Visto l'articolo 82 dello Statuto del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È pubblicata, ed avrà vigore nella provincia di Roma la legge elettorale politica del Regno del 17 dicembre 1860, n. 4513.

Il numero dei deputati per detta provincia è di quattordici.

Art. 2. La distribuzione dei collegi elettorali è regolata nel modo apparente dalla tabella annessa al presente decreto, che sarà d'ordine Nostro firmata dal Ministero dell'Interno.

La numerazione dei collegi è fatta in continuazione di quella approvata col decreto del 13 ottobre 1866, n. 3282.

Art. 3. Per queste prime elezioni, le ammini-

strazioni comunali esistenti, procederanno alla formazione delle liste elettorali entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

I reclami contro le liste elettorali saranno interposti entro cinque giorni dalla data della pubblicazione di dette liste, e portati al Luogotenente del Re, il quale deciderà entro tre giorni dalla data della loro presentazione.

Art. 4. Fino alla attivazione in detta provincia della legge sull'ordinamento giudiziario del Regno, i reclami di che nell'articolo 54 della legge elettorale saranno portati al Tribunale d'appello, ed i ricorsi, di che nel successivo articolo 57, alla Autorità, alla quale in detta provincia è demandata la giurisdizione di terza istanza.

Art. 5. Sui reclami e ricorsi sopraccennati sarà deciso sommariamente ed in via d'urgenza, e le funzioni di Pubblico Ministero saranno esercitate dal Procuratore fiscale

Art. 6. Il presente decreto avrà vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza - Raeli.

TABELLA delle circoscrizioni dei Collegi elettorali della Provincia di Roma.

Provincia	Numero dei Collegi	Sede dell'ufficio principale	COMUNI che compongono i Collegi e le Sezioni
ROMA	1	ROMA	La Giunta comunale, di concerto coll'autorità governativa, determinerà la circoscrizione dei quattro Collegi. Abitanti 171,629.
	2	Id.	
	3	Id.	
	4	Id.	
	5	TIVOLI	Sez. 1. — Tivoli, Casape, Castelmadama, Ciciliano, Monticelli, Sambucci, S. Gregorio, Santo Paolo dei Cavalieri, Saracinesco, Vicovaro. Sez. 2. — Palombara, Monte Libretti, Monte Ilario, Nerola, Montorio Romano, Moricone. Sez. 3. — Castelnuovo di Porto, Fiano, Civitella S. Paolo, Filacciano, Leprignano, Morlupo, Nazzano, Ponzano, Riano, Rignano, Scrofano, S. Oreste, Torrida. Sez. 4. — Arsoli, Anticoli, Corrado, Licenza, Cantalupo, Bardella, Percile, Scarpa, Riofreddo, Roccagiovine, Roviano, Vallinfreda, Vivaro. Sez. 5. — Monterotondo, Mentana, S. Angelo. Comuni 43, sez. 5, abitanti 50,151.
	6	ALBANO	Sez. 1. — Albano, Ariccia, Nettuno, Castelgandolfo, Porto d'Anzio. Sez. 2. — Frascati, Colonna, Grottaferrata, Montecompatri, Monteporzio, Rocca di Papa, Rocca Priora, Marino. Sez. 3. — Genzano, Civitalavina, Nemi. Sez. 4. — Palestrina, Castel S. Pietro, Galliciano, Pofi, Zagarolo. Comuni 21, sez. 4, abitanti 51,820.
	7	SUBIACO	Sez. 1. — Subiaco, Affile, Agosta, Camerata, Canterano, Cervara, Cerreto, Gerano, Jenne, Marano, Ponza Roccacantano, Valle Pietra. Sez. 2. — S. Vito, Capranica, Civitella, Pisciano, Rocca S. Stefano, Roiate. Sez. 3. — Genazzano, Cave, Roccadicave, Olevano. Sez. 4. — Vulmontone, Lugnano, Montefortino. Comuni 26, sez. 4, abitanti 47,622.
	8	CIVITAVACCHIA	Sez. 1. — Civitavecchia, Cerveteri, Allumiere, Tolfa. Sez. 2. — Corneto, Montalto, Monteromano. Sez. 3. — Sutri, Nepi, Bassano di Sutri, Viano, Capranica di Sutri. Sez. 4. — Bracciano, Oriolo, Trevignano, Manziana, Canale. Sez. 5. — Ronciglione, Caprarola, Fabbrica, Cartignano. Sez. 6. — Campagnano, Anguillara, Formello, Mazzano, Monterosi. Comuni 26, sez. 6, abitanti 49,301.

Provincia	Numero dei Collegi	Sede dell' ufficio principale	COMUNI che compongono i Collegi e le Sezioni
9	502	FROSINONE	Sez. 1. — <i>Frosinone</i> , Ripi, Torrice. Sez. 2. — <i>Monte S. Giovanni</i> , Banco. Sez. 3. — <i>Ferentino</i> , Morolo, Supino. Sez. 4. — <i>Veroli</i> . Comuni 9, sez. 4, abitanti 50,214.
10	503	ANAGNI	Sez. 1. — <i>Anagni</i> , Aguto, Sgurgola. Sez. 2. — <i>Paliano</i> , Piglio, Serrone. Sez. 3. — <i>Alatri</i> , Collepardo, Fumone. Sez. 4. — <i>Guarcino</i> , Anticoli, Filettino, Torre, Trevi, Trivigliano, Vico. Comuni 16, sez. 4, abitanti 49,220.
11	504	CECCANO	Sez. 1. — <i>Ceccano</i> , Arnara, Giuliano, Patrica, S. Stefano. Sez. 2. — <i>Ceprano</i> , Falvaterra, Poli, Strangolagalli. Sez. 3. — <i>Piperno</i> , Maenza, Prossedi, Rocca-corga, Rocca-secca, Sonnino. Sez. 4. — <i>Vallecorsa</i> , Castro, S. Lorenzo. Comuni 18, sez. 4, abitanti 44,541.
12	505	VELLETRI	Sez. 1. — <i>Velletri</i> , Cisterna, Iccamassima, Cori. Sez. 2. — <i>Segni</i> , Carpineto, Gavignano, Gorga, Montelanico. Sez. 3. — <i>Sezze</i> , Bassiano, Norma, Sermoneta. Sez. 4. — <i>Terracina</i> , S. Felice. Comuni 11, sez. 4, abitanti 52,488.
13	506	MONTEFASCONI	Sez. 1. — <i>Montefiascone</i> , Bolsena, Capo di Monte, Marta. Sez. 2. — <i>Acquapendente</i> , Onano, Grotte S. Lorenzo, S. Lorenzo Nuovo, Proceno. Sez. 3. — <i>Bagnorea</i> , Castelcellese, Celleno, Castiglione in Teverina, Lubriano, Civitella d' Agliano, Graffignano, Roccalvece, S. Michele. Sez. 4. — <i>Valentano</i> , Farnese, Ischia, Gradoli, Latera, Pianzano. Sez. 5. — <i>Toscanella</i> , Arlena, Canino, Cellere, Tessennano. Comuni 29, sez. 5, abitanti 50,856.
14	507	VITERBO	Sez. 1. — <i>Viterbo</i> , Bagnai, Canepina, Grotte S. Stefano, Soriano, Vallerano, Vignanello, S. Martino, Vitorechiano. Sez. 2. — <i>Orte</i> , Bassanello, Bassano, Bomarzo, Gallese. Sez. 3. — <i>Vetralla</i> , Barbarano, Bieda, S. Giovanni di Bieda. Sez. 4. — <i>Civitacastellana</i> , Galeata, Stabbia, Castel S. Elia, Corchiano. Comuni 23, sez. 4, abitanti 55,499.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell' Interno - G. Lanza

VITTORIO EMAMUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 9 giugno 1861, 27 settembre 1862, 28 giugno 1865, 6 gennaio e 22 agosto 1867;

Sulla proposta del Ministro della Guerra, e sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dalla data del presente decreto il territorio della Comarca di Roma e delle provincie di Civitavecchia, Viterbo, Velletri e Frosinone costituirà la divisione militare territoriale di Roma.

Art. 2. Il Comando generale della divisione militare territoriale di Roma avrà sede nella città di Roma.

Art. 3. Le attribuzioni di servizio del Comando generale della divisione militare territoriale di Roma saranno quelle stesse che, in forza dei vigenti regolamenti militari, esercitano i comandanti generali delle altre divisioni militari territoriali del Regno.

Art. 4. Le varie indennità di rappresentanza, cancelleria, alloggio, ecc., al comandante generale della divisione militare territoriale di Roma saranno regolate dal Ministro della Guerra, conforme ai Nostri decreti vigenti.

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 9 ottobre 1870.

« VITTORIO EMANUELE

Ricotti

Parte non Ufficiale

Ieri verso mezzogiorno una schiera di popolo si recò al palazzo di Firenze nell'intento di acclamare e salutare il sig. Ministro Sella che ivi alloggiava; e fu delegata una Commissione per ringraziarlo della operosità, colla quale in unione a' suoi colleghi egli ha preso parte alla più pronta liberazione di Roma. Essendo per avventura assente il sig. Ministro, l'onorevole sig. Conte Pianciani, Deputato al Parlamento, che erasi fatto capo della dimostrazione, fattosi al balcone del palazzo rivolse alla folla alcune parole di circostanza.

Ierisera poi i signori componenti l'antica Giunta Provvisoria di Governo, e l'attuale Giunta Municipale in unione a parecchi cittadini, dettero nei saloni del sig. Spillmann Aine, un pranzo al prelodato sig. Ministro; al qual pranzo furono pure invitati S. E. il gen. Lamarmora Luogotenente del Re, e i sigg. generali Cosenz e Masi, i Consiglieri di Luogotenenza ed il sig. Conte di Castellengo aiutante di campo di S. M. Furono fatti vari brindisi ai quali l'on. sig. Ministro Sella rispose con applaudito discorso, encomiando la città nostra pel mirabile contegno serbato in questi ultimi avvenimenti, e proclamandola degna sede del Parlamento e del Sovrano d'Italia. Aggiunse, che gli applausi e le dimostrazioni di onore prodigategli dalla cittadinanza romana gli riuscivano tanto più care, in quanto che era sicuro essere rivolte non tanto alla sua persona, quanto ad un rappresentante del Ministero di cui fa parte.

Verso le 9 poi, condottosi il sig. Ministro alla stazione per ritornare a Firenze, vi ebbe altra dimostrazione da molta folla di popolo, cui egli ringraziò calorosamente, facendo noto il prossimo arrivo del Re.

La deputazione della Giunta Municipale di Segni si è recata questa mattina a fare atto di osse-

quo a S. E. il Generale Lamarmora, Luogotenente del Re, e ad esprimergli l'alta soddisfazione di quel Municipio per essere stato eletto al governo di Roma e delle nostre Provincie un' uomo cotanto illustre che tanto ha cooperato pel compimento dell'unità nazionale. S. E. Lamarmora ha accolto con visibile favore siffatta dimostrazione della Città di Segni, porgendo alla prelodata deputazione i più uniti ringraziamenti. La E. S. ha accolto con molto favore tale dimostrazione di stima e di affetto.

S. P. Q. R.

In esecuzione del R. Decreto 15 ottobre 1870 N. 5928, si deve procedere tosto alla formazione delle liste elettorali amministrative. Sono perciò invitati tutti i Cittadini, i quali hanno requisiti per essere iscritti a presentarsi nei giorni di Venerdì, Sabato e Domenica (21, 22, e 23 corrente) dalle ore nove antimeridiane alle ore cinque pomeridiane negli Uffici delle Presidenze Regionali, presso le quali sono istituite Commissioni per le iscrizioni nelle Liste medesime.

Ciascun cittadino dovrà documentare il titolo per cui chiederà l'iscrizione nelle Liste.

Dal Campidoglio 20 ottobre 1870.

Il Presidente della Giunta
Pallavicini

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del 19 contiene:

1. R. Decreto 4 settem. n. MMCCCCXLII, con cui è approvato lo Statuto per l'istituzione d'una Cassa di Risparmio nel comune d'Itri (Terra di Lavoro).

2. La notizia che è stata concessa la medaglia d'argento e la menzione onorevole al valor di marina ad alcuni cittadini per aver salvato dei naufraghi.

3. Una disposizione nel personale dell'esercito.

Notizie Italiane

La Gazzetta d'Italia ha quanto segue:

Stasera alle ore 10 partono per raggiungere S. M. il generale Bertolè-Viale, il conte di Castiglione e D. Piero Corsini dei marchesi di Lajatico. Essi vanno a far parte del seguito che accompagna il Re alle grandi manovre che hanno ora luogo nell'alta Italia.

Non si conosce il giorno del ritorno di S. M.

— La *Nazione* scrive:

Ieri le truppe di guarnigione seguite dalla provianda si dirigevano in grosse masse fuori porta S. Niccolò per eseguire nei dintorni di Firenze delle manovre.

— Togliamo dalla *Riforma*:

Scrivono da Corigliano Calabro, 16 ottobre 1870.

Mi si annunzia che i briganti abbiano fatto un ricatto in S. Giovanni in Fiore ed ucciso diverse vacche di una mandria per ispirito di vendetta e che una comitiva scorrazzi il territorio di Rossano nell'intento di sequestrarvi talun proprietario rifuggitosi in villa in occasione del terremoto.

— Lo stesso giornale reca:

I francesi residenti in Genova si sono adunati domenica al caffè d'Italia sulla convocazione del Comitato incaricato di mettersi in relazione diretta col governo della difesa nazionale, allo scopo di ricevere istruzione sul miglior mezzo di aiutarlo in quanto possono nei loro sforzi per salvare la patria in pericolo.

Una sottoscrizione aperta fra 58 persone presenti ha prodotto oltre L. 3000 contanti e diverse obbligazioni di versamenti settimanali o mensili.

— Dalla posta aereostatica di Parigi si sono ricevute lettere anche qui in Modena, dice il *Panaro*. Sono in carta velina, aperte e in testa portano scritto *par ballon monté*.

In una di esse è diretta, ad una ditta della nostra città, un'ordinanza di prosciutti ed oggetti di salsamenteria da spedirsi alla prima occasione e non appona siano aperte le comunicazioni con Parigi!

— Il *Panfulla* ha le seguenti notizie:

Ci assicurano che da prossocchè tutte le potenze

sia stato manifestato al Vaticano il parere che il Papa non debba allontanarsi da Roma.

— Si è parlato di comunicazioni scambiate fra il nostro Governo e gli altri Gabinetti europei intorno alla candidatura al trono spagnolo. Possiamo assicurare che cosiffatte comunicazioni non sussistono.

Il Governo spagnolo, avendo preso l'iniziativa, è naturalmente il solo Governo che per ora abbia comunicazioni con gli altri Governi a quel riguardo.

— Nel partire da Firenze ieri al giorno il signor Thiers manifestò reiteratamente ai ministri ed ai deputati che eransi recati ad augurargli il buon viaggio i sensi della sua riconoscenza per le cordiali accoglienze ricevute fra noi.

— Dalla *Gazzetta di Parma* in data del 17 ottobre riportiamo l'elenco dei premiati di medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Belle Arti:

Architettura. — Breglia Nicola, da Napoli; Lodi cav. prof. Fortunato, da L'olagna.

Pittura. — Pittara cav. Carlo, da Torino; Maccheri Cesare, da Slena (dimorante a Roma); Marinelli cav. prof. Vincenzo, da Napoli; Chierici prof. Gaetano, da Reggio Emilia; Carrillo cav. Achille, da Napoli; Busi Luigi, da Bologna.

Incisione. — Aloisio-Juvara cav. Tommaso.

Scultura. — Marzaroli Cristoforo, da Parma; Monteverde prof. Giulio, da Genova (dimorante a Roma).

Diploma della medaglia d'oro.

In pittura. — Rayper Ernesto, da Rivara Canavese.

— *L'Opinione Nazionale* dice:

Ci si informa che la Banca nazionale toscana ha definitivamente deciso di aumentare di 20 milioni il suo capitale. L'emissione avrebbe luogo alla fine del corrente anno:

— Scrivono da Bellagio:

Sabato S. A. la principessa Margherita onorava di sua visita la famiglia dei marchesi Trotti.

La popolazione di Bellagio, saputo l'arrivo di S. A., mosse ad incontrarla per la Valassina, preceduta dalla banda del paese.

I più fragorosi applausi e la fanfara Reale, salutarono la Principessa, che rimase commossa a sì festevole accoglienza.

L'Inno Reale, gli avviva alla Principessa, al Re, all'Italia, a Roma capitale risuonavano per quei deliziosi colli, ed il continuo sparo dei mortaretti delle ville Giulia, Melzi, Polzoli e Trotti, annunciavano anche ai lontani la gioia di quei borghigiani.

Scesa alla villa Trotti S. A. ringraziò con gentili parole l'accorsa popolazione ed altrettanto fece nel salire a bordo del piroscafo, che alla sera la condusse a Como.

La popolazione di Bellagio, con tale festosa accoglienza, attestava a S. A. anche la propria gratitudine pel generoso di lei concorso a quel nascente asilo infantile.

— Ci consta, scrive la *Lombardia* di Milano del 17, che il comando superiore della nostra Guardia nazionale nutre ormai certezza di poter formare un battaglione di almeno 300 uomini, da mandarsi a Roma in occasione dell'andata del Re in quella metropoli.

I forni militari in Via Moscovia continuano a lavorare con alacrità nella fabbricazione di pane biscotto, di cui si approvvigionano i numerosi magazzini. Nei vasti cortili di quel fabbricato si vanno pur sempre raccogliendo immensi depositi di paglia e di fieno. Anche nel magazzino dell'intendenza al Foro Bonaparte la confezione d'indumenti militari è spinta con la massima alacrità.

Ieri mattina partivano da Milano molti giovani per andare in Francia a raggiungere il generale Garibaldi, e ci affermano che altre squadre di volontari aspettavano un cenno del colonnello Frapolli per recarsi in Francia.

Parecchi giovani milanesi ch'erano andati in Francia senza passaporto per arruolarsi nell'esercito combattente, furono respinti al confine e fecero ritorno nella nostra città.

— Si scrive da Firenze alla *Gazzetta di Trieste*: Il motivo dell'improvviso o sensibile aumento delle azioni Romano è questo: in vista del prossimo

trasloco della capitale a Roma e in vista pure dell'importante movimento che andrà ad acquistare questa linea, divenuta centro ed arteria principale d'Italia, una Compagnia d'importanti capitalisti proponesi d'acquistarla *en bloc* dando un equo compenso agli azionisti ed interessandoli nell'intrapresa. E soltanto la sospensione dell'assemblea che doveva seguire a Parigi il dieci corrente, è causa che tale progetto non possa pel momento esser posto ad effetto, ma tuttavia ritenete che assai presto sarà realizzato e in conseguenza l'aumento delle azioni in discorso non può aver detta l'ultima sua parola è indubitabile che le Romane vanno incontro ad un miglior avvenire.

— Dalla *Riforma* di ieri:

La società Rubattino che, a motivo delle vicende politiche, avea sospeso il servizio de' suoi battelli a vapore colle Indie, intende di ripigliarlo nel prossimo novembre.

Difatti è annunciata pel 10 novembre la partenza direttamente per Bombay del nuovo e magnifico piroscafo l'*Arabia*, il quale con la *Persia*, le *Indie* e l'*Asia* forma la quaderna dei più eleganti e comodi battelli a vapore che possedga la marina mercantile italiana.

— Scrivono da Rovigo all'*Opinione* in data del 17:

Stamane, per tempissimo, fu aperto dalle divisioni Seismit-Doda e Bottacco il primo periodo delle grandi manovre, sotto la direzione del luogotenente generale Revel.

La mattinata non poteva essere più mite nè più favorevole. Ciò fu un vero ristoro allo spirito delle truppe, che avendo dovuto marciare ieri sotto la pioggia, mostravansi un pochino abbattute. — Questa cittadinanza avea offerto alla divisione Seismit-Doda alloggi in città; ma l'offerta non potè essere accettata dai comandanti superiori. Per buona fortuna la pioggia cessò nel pomeriggio.

L'ordine sembra perfetto; stato maggiore e intendenza funzionano bene: il contegno degli ufficiali e de'soldati desta in tutti ammirazione per la serietà e il rispetto persino alle più piccole convenienze ed abitudini locali. — Le somministrazioni da parte de'privati sono fatte con puntualità. Soltanto in Polesella si dovette requisire paglia.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 19. — S. M. il Re andrà venerdì a Gallarate ad assistere alle manovre. Il *Fanfulla* dice che quasi tutte le Potenze manifestarono al Vaticano il parere che il Papa non debba partire da Roma.

Lo stesso Giornale assicura che non esistono comunicazioni tra il nostro Governo ed altri Gabinetti circa la candidatura del Trono di Spagna; il Governo spagnolo, avendo presa l'iniziativa è naturalmente il solo Governo che per ora abbia comunicazioni cogli altri Governi a quel riguardo.

VERSAILLES 18. — Nulla di nuovo dinanzi Parigi. Il Generale Werder annunzia quanto segue: Il nemico, che trovavasi dinanzi alla mia armata, fuggì a Belfort; quindi, allorchè le nostre truppe gli si avvicinarono, ritrossi colla ferrovia a Digione. La ferrovia di Vesoul-Belfort è stata da noi interrotta. Gli abitanti, liberati dal terrorismo, mostransi assai concilianti.

500 Guardie mobili prigionieriere riuscirono a fuggire presso Chateau-Thierry, il 16, durante l'attacco dei franchi tiratori.

TOURS 19. — Chateaudun fu presa iersera dai prussiani, dopo un combattimento di dieci ore. I Franchi Tiratori e la Guardia Nazionale fecero resistenza eroica contro forze superiori.

LILLA 18. — Furono prese misure per soccorrere St. Quentin, se fosse nuovamente attaccato Assicurasi che la guarnigione di Verdun fece una sortita felice, i Prussiani fuggiti, tentarono l'assalto, ma non riuscironvi.

BERLINO 19. — Il fassi da Versailles 17. Il Generale Pilsac sloggiò il 12 corr. tremila guardie mobili di Bresenil. Il 14 una sortita di parecchi battaglioni francesi fu respinta da alcuni picchetti e dall'artiglieria del 12.° corpo.

Il 15 il nemico che lavorava nelle trincee presso Villejuif fu scacciato dall'artiglieria del 6.° corpo.

BERLINO 19. — La *Gazzetta della Borsa* annunzia che il generale Boyer, aiutante di campo di Bazaine negoziò con Moltke e Bismark per la capitolazione di Metz. Da parte di Moltke furono indicate le condizioni estreme vincolandovi per 5 giorni. Boyer partì per Metz onde sottoporre le condizioni all'approvazione di Bazaine.

BERLINO 19. — La *Corrispondenza provinciale* dice che in seguito all'illusione dei francesi sulla invincibilità della Francia, divenne una necessità indispensabile la continuazione della guerra.

L'azione dei grossi cannoni dinanzi Parigi potrà cominciare nella prossima settimana.

Le voci di mediazione di pace devono accogliersi con precauzione. Questi tentativi devono indurre anzitutto i francesi a riconoscere le basi indispensabili di una pace possibile.

Le trattative relative all'unione della Germania occuperanno il parlamento, nel mese di Novembre.

TOURS 19. — Oggi è ritornato Gambetta; i membri del governo tennero immediatamente consiglio. È atteso a Tours il Nunzio Pontificio.

Thiers arriverà venerdì. Una Circolare diplomatica da Chaudordy 14, rispondendo al *Memorandum* prussiano del 10 ottobre, rigetta la responsabilità della continuazione della guerra, e smentisce le assicurazioni del *Memorandum* circa la situazione di Parigi, e conchiude dichiarando che la Francia desidera la pace, ma durevole.

Chiusura della Borsa di Firenze

19 Ottobre

Rendita italiana	57 70	57 65
Napoleoni d'oro	20 98	
Londra	26 10	
Prestito nazionale	78 25	78 10
Obbl. Tabacchi	462	
Azioni Tabacchi	678	—
Banca nazionale	2350	
Azioni meridionali	327	50
Buoni meridionali	413	—
Obbligazioni meridionali	—	
Obbl. Eccles	76	35

Quirino Leoni Direttore temporaneo

Ci è stata rimessa la seguente lettera con preghiera di pubblicarla.

Roma 18 ottobre 1870.

Illmo Signor Direttore

Con nostra sorpresa abbiamo letto nel *Tribuno* e nella *Gazzetta del Popolo* del 16 corrente non che nel *Fanfulla* del 17, un inserto nel quale si asserisce gratuitamente che il Sig. Cav. Emilio Forti sia stato derubato nell'Albergo della Minerva di lire 3500, e la *Gazzetta del Popolo* soggiunge essere egli stato ben fortunato che i ladri non abbiano trovato un gruppo di 50 napoleoni d'oro.

Contenendo questa asserzione una formale accusa contro di noi, (e per la quale ci riserviamo contro i suindicati giornali tutti i diritti che la legge ci accorda) preghiamo la S. V. Illma d'inserire nel suo pregiato foglio i particolari dell'accaduto, risultanti da documenti, e dalla narrazione dello stesso Sig. Forti.

Il giorno 13 corrente il sig. Cav. E. Forti partiva dall'albergo della Minerva alla volta di Civitavecchia. E come aveva fatto in Roma diverse spese in camel, mosaici ec. gli cadde in pensiero, strada facendo di verificare il suo danaro: e cercando nel suo portafogli, o meglio *taccuino a libretto aperto* ove alla rinfusa teneva riposte le molte carte-moneta, fu sorpreso di non più trovarci l'envelop contenente le dette L. 3500.

Questo libretto così aperto e male atto a contenere valori; la memoria di averlo dovuto aprire le cento volte, ed in specie alla stazione della Ferrovia, ove ognuno conosce in mezzo a quanta confusione si debbano pagare i posti; gli suggerì spontanea l'idea di telegrafare in proposito al Capo stazione, al suo conoscente sig. Mazzino, ed al proprietario dell'Albergo, perchè ciascuno facesse indagini, se per fortuna potessero rinvenire il detto envelop.

Nella sera tornò in Roma, ed appena giunto all'Albergo narrava con tutta lealtà tali ed altri particolari, rammaricatissimo non tanto della perdita fatta, quanto per averla fatta per sua sciattaggine (sono sue precise parole).

Il giorno 14 poi faceva stampare ed affiggere per

tutta Roma un avviso — « Mancìa di lire 500 a « chi avesse trovato un envelop contenente quattro « biglietti di banca Italiana della somma di lire 3500, « smarrito dall' 11 al 12 corrente . . . recapito sig. « F. Bacchetti notaro . . . etc.

Dalla quale narrazione si rileva :

1. Quanto facilmente da un taccuino a libretto mal chiuso potesse sfuggire e cadere dovunque il detto envelop.

2. Che, ammessa pure l'esistenza dell'envelop, (giacchè non è dimostrato che il Forti lo avesse mai portato all' Albergo) può averlo perduto o può essergli stato derubato chi sà dove, chi sà quando.

3. Che lo stesso sig. Cav. Forti nella confusione delle sue idee e della memoria, non seppe Egli stesso nè precisare nè rammentare come, dove, ed in che tempo avesse smarrito il suo envelop.

Dunque l'asserzione come positiva del preteso rubamento inserita nei suindicati giornali è una mera calunnia; della quale però senza poterne segnalare il colpevole, siamo moralmente persuasi non possa menomamente addebitarne il sig. Cav. E. Forti.

Copia dei dispacci

13 ottobre ore 2 pom. — Capo stazione Ferrovia Roma perduto prendendo biglietto ore 10 1/2 o sala bagagli consegna envelop contenente lire 3500 ritorno sera in Roma — Cav. E. Forti.

Giulio Mazzino Roma — Perduto stazione prendendo biglietto o lasciate Minerva Hotel envelop franchi 3500 : telegrafai stazione e locanda ; ricercate, ritorno Roma. — Cav. E. Forti

Hotel Minerva Roma — Dimenticato in camera 122 envelop carta bianca lire 3500, partito ore 10 1/2 oggi dalla locanda ritorno sera Roma — Cav. E. Forti

Gradisca, Illmo Signor Direttore, l'assicurazione del nostro profondo ossequio

Giuseppe Gunter - Domenico Guglielmi - Luigi Oliosy - Anche per li miei compagni

Onorevole Signore
Sig. Direttore della Gazzetta Ufficiale
di Roma

Nella Gazzetta Ufficiale di Roma N. 23 del 15 corrente fra gli atti giudiziari ho letto un intimo di pagamento per L. 7 50 a carico di certo Pietro Patrizi, e a favore di un tale Alfonso Piersanti.

Presentatomi all' Ufficio di Cancelleria in Monte Citorio a chiedere schiarimenti in proposito, mi è stato significato che la citazione accennata riguarda il signor Pietro Patrizi ex-gendarme Pontificio giubilato, il quale va debitore di quella somma al sunnominato signore Alfonso Piersanti oste in via de' Sugarari.

Prego pertanto la sua gentilezza, signor Direttore di pubblicare nella prelodata sua Gazzetta questa mia lettera affinché il pubblico sappia, ch' io Pietro Patrizi giornalista, ritornato in Roma il 20 settembre scorso dopo 10 anni di emigrazione politica, non sono l'intimato a quel pagamento.

Nella certezza di essere favorito con distinte stima la riverisco.

Roma 18 Ottobre 1870.

Devmo Servo
Pietro Patrizi

ACCADEMIA DI S. CECILIA

Nell' Adunanza generale tenutasi il 12 corr. fu nominata una Commissione Provvisoria di nove Soci incaricata 1.° di rivedere lo Statuto ed assumere provvisoriamente l'Amministrazione della med., 2.° di stabilire una Cassa di mutuo Soccorso, 3.° di istituire un Liceo Musicale, 4.° l'apertura di un Circolo parimente musicale.

A membri della Commissione sud. vennero eletti
I Sigg. Maestri
Filippo Borna - Andrea Salesi - Cesare Desantis
I Sigg. Prof. Istrumentisti
Raffaele Kuon - Comm. Filippo Filippi - Raff. De Michelis
I Sigg. Prof. Cantanti
Giuseppe Giannoli - Enrico Monachesi - Salvatore De Angelis.
Il Pro-Segret. - E. Monachesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 50. SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poli} = 757^{mm} ; 27^{poli} = 730^{mm} , 83; 1^{lin} 2. ^{mm} 256; 1° R = 1.° 25 Cent. 1.° C 0° 80 R

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
19 Ottobre	7 antimeridiane	766.3	10.0	85	8.80	10 Chiarissimo	+ 19.8 C.	+ 9.9 C.	N. 2	
	3 pomeridiano	766.1	10.4	63	19.59	9 Qualche cirro			S. 0	
	3 pomeridiano	765.8	13.8	85	19.00	10 Chiarissimo	+ 15.8 R.	+ 7.9 R.	NO. 0	

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODI -- ANNO XV.

DATA	CITTA'	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo		Vento direzione e forza	METEOR. AVVENUTE DAL MEZZODI PRECEDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
19 Ottobre	Roma	766.7	+ 8.7	63	19.10	10 Chiarissimo	+ 19.8 C.	+ 9.9 C.	N. 0	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccmo Trib. civile di Roma
Secondo Turno

Ad ist. di Don Massimo Boldrini, Sacerdote, dom. via Tor de' Specchi n. 39, rapp. dal Proc. Rot. Luigi Aureli.

Si citano gl' infr. per la 2. volta att. la cont. accusata nell'ud. del gno 8 corr. Ott. per affissione ed inserzione in gazzetta atteso l'incognito dom. a comp. nella 1. ud. dopo giorni otto per sentir ordinare la vendita del fondo vignato e cannotato posto nel territorio di Monte Rotondo esecutato con verbale del curs. Amati in atti prod. rilasciare l'opp. ordine esec. con la cond. alle spese, salvo ec.

Sigg. Maria e Marta Ortensi figli ed eredi del fu Tomm. Ortensi.

Felice Frosi ved. Ortensi, e Gius. Ferrini nella qualifica di marito di Maria Ortensi per affissione ed inserzione.

A di 18 Ott. 1870. Affisse copie a forma di legge.

*Raff. Bertoni curs.
Luigi Aureli proc. rot.*

Nel giorno 25 Ottobre stante alle ore tre pomeridiane in via di S. Romualdo n. 254 terzo piano, ad istanza della sig. Maria Gionne, si procederà all'inventario dei beni del fu Gaetano Menicanti, e sarà proseguito a forma di legge, lo che si rende noto al pubblico per ogni ec. e specialmente ai signori figli del fu Alessandro Menicanti, ed ai conjugi Serafina, e Lodovico Cecchini legatari ec.

Roma 19 Ottobre 1870.
Orazio Monetti Cerasini Notaro di Coll.

AVVISI DIVERSI

BANCA DEL PICCOLO COMMERCIO

Gli Azionisti sono invitati ad assistere all'adunanza generale straordinaria,

la quale, a proposta della Direzione, e coll'assenso del Consiglio di Sorveglianza, avrà luogo nelle sale della Società il giorno 24 corrente alle ore 12 meridiane. L'adunanza ha per oggetto alcune aggiunte o modificazioni allo Statuto Sociale, in parte per uniformare il medesimo alle nuove leggi dello Stato. Tutti i signori Azionisti i quali vogliono intervenire, e che sono in corrente coi loro versamenti, dovranno presentarsi o personalmente o per procura alla Segreteria della Direzione, per ritirare il biglietto di ammissione, il quale indicherà il numero dei voti ai quali essi hanno diritto.

La Segreteria sarà aperta per quest'oggetto dalle ore 8 alle 10 antimeridiane dei giorni da Giovedì 20 a tutta Domenica 23.

Ordine del giorno dell' Adunanza

Nomina del Presidente dell'assemblea.

Rapporto del Procuratore della Società presso il Regio Governo.

Letture delle proposte di aggiunto o modificazioni degli Statuti.

Discussione sovra i vari punti delle medesime.

Il Direttore
Gaetano Barbosi

Il sottoscritto dichiara che persuaso con infinite cianche da incognita persona di associarsi ad un Opera composta di pochi fascicoli, o di tonne spesa da pagarsi ad una lira il mese, nel momento di porre la sua firma la persona stessa gli fece conoscere che mediante qualche vantaggio avrebbe potuto pagare 2 lire il mese, al che acconsenti trattandosi di sì piccola somma, e sottoscrittò la scheda cambiata dal Girovago senza leggerla essendo simile all'altra. Costui essendo il sottoscritto assente da Roma si è presentato in sua casa con un fascio di Opere domandando a suo figlio ignaro di tutto una somma di più continua di lire, ed al rifiuto del medesimo ha preteso mostrare la scheda di obbligazione per la sud. ingente somma da pagarsi a lire 20 il mese. Il sottoscritto protesta solennemente contro questo

inganno, ed intimando al Girovago di ritirare lo stampo recate in sua casa dichiara di non voler essere tenuto ad una obbligazione che non era nella sua intenzione di firmare, e carpiata con inganno, senza pregiudizio di agire in via criminale ec.

Genzano 18 Ott. 1870.
Cav. Paolo Marini.

*Ai Signori
LOCANDIERI, CAFFETTIERI ec.*

Nella fabbrica di Argenterie posta in piazza Borghese n. 86 e 87, diretta dai frat. Pocaterra, oltre a qualunque lavoro che venisse ordinato, si fabbricano e si restaurano le Argenterie sistema Christoffe garantendone l'esattezza e la durata.

A V V I S O

Si fa noto ai sigg. Artisti, e Fabbricanti di mobilio, come al Negozio in via del Corso n. 95 si trovi una grande quantità di legno Palisandro di varie misure, e di buona qualità da vendersi a prezzo discreto.

Camera Primaria di Commercio di Roma

BORSA

Corso de' Cambi del di 19 Ottobre 1870

	Lettera	Denaro
Ancona	99 90	99 40
Bologna	99 90	99 40
Napoli	99 90	99 40
Livorno	99 90	99 40
Firenze	99 90	99 40
Venezia	99 90	99 40
Milano	99 90	99 40

Genova	99 90	99 40
Parigi	— —	— —
Marsiglia	104 50	104 —
Lione	104 50	104 —
Augusta G. M.	— —	— —
Vienna nuova valuta	— —	— —
Trieste nuova valuta	— —	— —
Londra	26 30	26 20

Effetti pubblici Azioni Industriali

Consolidato Romano al 5 per cento god. del 2.° sem. 1870	Lire	57 50
Rendita Italiana	»	57 65
Azioni de' Tabacchi	»	677 —
Obbligazioni idem	»	457 —
Certificati sul Tesoro Emissione 1863 di lire 537 50 al 5 per cento rimborsabili alla pari per estrazioni semestrali, godim. del 3.° trim. 1870	»	460 —
Banca Romana, cupone del 2.° sem. 1870, Azioni di l. 1075	»	1210 —
Società Romana delle Miniere di ferro interessi 5 per cento, dal 1.° Nov. 1869, e divid. dell'anno XX. Azioni di l. 537 50	»	120 —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gaz, Azioni di l. 500, divid. del 2.° sem. 1870	»	530 —
Società anonima dell'illuminazione a Gaz di Civitavecchia di l. 500 godim. del 2.° semestre 1870	»	490 —
Strade Ferrate Romane, Azioni liberate per fr. 500 interessi dal 1.° Ottobre 1863 a fr. 25 all'anno	»	78 —
Strade Ferrate Meridionali	»	325 —
Buoni Meridionali	»	412 —
Obbligazioni delle med. rimborsabili per fr. 500 interessi del 2.° sem. 1870 a fr. 15 all'anno liberate per fr. 252 50	»	120 —
Società Pio-Ostione per le Saline e bonificazione dello Stagno di Ostia, Azioni di l. 130 godimento del 2.° sem. e dividendo 1870	»	120 —
Obblig. Ecclesiastiche	»	76 —